

Annunci immobiliari: solo il 4% riporta l'indice di prestazione energetica

MARTEDÌ 10 GENNAIO 2012 10:51

Secondo le stime di Immobiliare.it e Fiaip, l'80% degli immobili rientra nella classe energetica F



Solo il 4% degli annunci immobiliari pubblicati nei primi giorni del 2012 riporta correttamente l'indice di prestazione energetica contenuto nell'ACE (Attestato di Certificazione Energetica).

Il dato, emerso da un'indagine effettuata da Immobiliare.it, conferma che ad oggi molte agenzie immobiliari sono ancora piuttosto impreparate rispetto all'obbligo – in vigore dal 1° gennaio 2012 e previsto dal Decreto R innovabili – di indicare il livello di prestazione energetica degli immobili negli annunci di vendita o d'affitto ([leggi tutto](#)).

“Questa legge – ha sottolineato Carlo Giordano, Amministratore Delegato di Immobiliare.it intervistato dall'agenzia di stampa Ansa – è progettata sicuramente in un'ottica migliorativa, benché la difficile congiuntura economica aumenti di molto il rischio di arrecare un nuovo trauma al mercato immobiliare, già sofferente per via della crisi”.

L'80% degli immobili è in classe F

Immobiliare.it e Fiaip (Federazione degli agenti immobiliari) concordano nel stimare che circa l'80% degli immobili italiani appartiene alla classe energetica F. Inoltre, tra gli annunci immobiliari che riportano l'indice di prestazione energetica, la metà sono relativi agli immobili di nuova costruzione e quindi realizzati seguendo la nuova normativa.

Sanzioni solo in Lombardia

“Ad oggi – sottolinea in una nota Immobiliare.it - nonostante l'entrata in vigore in tutta Italia della legge, solamente dalla Regione Lombardia è arrivata l'introduzione delle sanzioni: fino a cinque mila euro per chi pubblica un annuncio immobiliare senza le corrette indicazioni in merito alla situazione energetica dell'immobile; nel resto d'Italia, per ora, nessuna multa, ma il divieto permane. Eppure, effettuare i controlli per ottenere la certificazione energetica ha un costo limitato, tra i due e i trecento euro. Il problema – conclude Immobiliare.it - è che si tratta dell'ennesima spesa da sostenere per un immobile attraverso cui, invece, si cerca di fare cassa – tramite vendita o affitto. Da qui la ritrosia a procedere, e la confusione di questi giorni. Una soluzione, messa in campo da Confedilizia, sarebbe quella dell'autocertificazione, perlomeno nel caso in cui si dichiari il livello più alto di costi di gestione energetica dell'immobile”.

Leggi anche: [“Annunci immobiliari, dal 2012 obbligatorio l'indice di prestazione energetica”](#)

Mi piace

Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Share

Articoli correlati:

- 09/01/2012 - [Certificazione energetica degli edifici](#)
- 22/12/2011 - [Annunci immobiliari, dal 2012 obbligatorio l'indice di prestazione energetica](#)
- 15/12/2011 - [Classe energetica negli annunci immobiliari, novità in Lombardia](#)
- 07/12/2011 - [Certificazione energetica, campagna di SACERT contro le offerte low cost](#)
- 24/10/2011 - [Certificazione energetica, proliferano le offerte low cost](#)
- 13/10/2011 - [Dagli USA il programma di certificazione degli edifici a energia zero](#)